

## AVVISI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 13 GENNAIO - Festa del BATTESIMO del Signore**

ore 16.00 ritrovo in Chiesa:

PREGHIERA e BENEDIZIONE dei BAMBINI/

ore 16.30 in salone Ghidoli, con la presenza delle FAMIGLIE Giovani:

INCONTRO e FESTA con le FAMIGLIE

**Lunedì 14 gennaio ore 18.15:** s. Messa per i DEFUNTI del mese di DICEMBRE e inizio GENNAIO: ZECCHINI ADA ('30), BACCI PAOLO ('32).

### I Lunedì del Fopponino

**Lunedì 14 gennaio 2019, ore 21, in salone Ghidoli**

**Candida Morvillo: "Professione giornalista, oggi"**

ore 15.30: Incontri di programmazione per le Catechiste

Martedì 15: Gruppi "FIGLI" e "DISCEPOLI";

Mercoledì 16: Gruppo "AMICI" – Giovedì 17: Gruppo "CRISTIANI"

Mercoledì 16 gennaio, ore 15.30, per la Terza Età:

l'amico ALFREDO COSTA ci illustra "Il nostro Fopponino di Porta Vercellina"

ore 17.00: 1^ Catechesi in preparazione alla PRIMA CONFESIONE (don Serafino)

**GIOVEDÌ 17 gennaio, GIORNATA del DIALOGO ebraico – cristiano**  
18° anniversario dell'Ordinazione episcopale di S. Ecc. Mons. Carlo Ghidelli

**VENERDÌ 18 gennaio – VENERDÌ 25 gennaio:**

**SETTIMANA di preghiera per l'UNITA' dei CRISTIANI**  
**"Cercate di essere veramente giusti"**

In tutte le s. Messe reciteremo la PREGHIERA ECUMENICA;

alla s. Messa delle ore 9.00 useremo le celebrazioni proposte dalle Chiese.

**LUNEDÌ 21 gennaio, ore 20.45, in MATER AMABILIS**

**Celebrazione ecumenica della Parola**

Incontro di preghiera e amicizia con la Chiesa Ortodossa Romana di Milano guidata da Padre Ionut Radu per conoscere la storia della loro fede cristiana

**Sabato 19 gennaio**

ore 17.15, Incontro di catechesi per il M.A.S.C.I.

ore 18.30: in Chiesa s. Messa, segue Cena in Oratorio

**DOMENICA 20 GENNAIO - Seconda dopo l'Epifania**  
**GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**

**Viaggio parrocchiale in ALBANIA**

Da Venerdì 26 aprile a Giovedì 2 maggio 2019

Costo: 1.100 euro (singola + 160)

Iscrizioni da don Serafino fino ad esaurimento posti: disponibili 46



# Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Battesimo del Signore

13 Gennaio 2019

I settimana Diurna Laus

LA DOMENICA DEL BATTESIMO DI GESÙ E IL TEMPO "DOPO L'EPIFANIA"

## Il tempo del Vangelo

Carissimi fratelli e sorelle,

se la Festa dell'Epifania "tutte le feste le porta via" ed è vero, è altrettanto vero che la Domenica del Battesimo di Gesù "chiude" il tempo del Natale: sì, perché **con l'evento del Battesimo di Gesù** al Giordano **si apre un altro tempo**, un tempo unico e nuovo, un tempo eccezionale e assolutamente singolare.

**E' il tempo del Vangelo!**

Il primo degli apostoli, l'apostolo Pietro, in occasione della sostituzione di Giuda, per mantenere il numero dei Dodici voluto da Gesù, così spiega: "Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto tra noi, **cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione**" (Atti, 1, 21 – 22)

La memoria del Battesimo di Gesù, anche nel nostro calendario liturgico ambrosiano, diventa un evento speciale che *chiude* il tempo del Natale ed *apre* al tempo seguente – denominato "Tempo dopo l'Epifania" – tempo che ci porterà fino alla Quaresima.

Il **suo percorso**, dopo e attraverso 8 settimane, si caratterizza per l'annuncio "biblico delle 'epifanie' o 'manifestazioni' della gloria dell'Unigenito dal Padre, cioè i segni compiuti da Cristo che, **dopo il Battesimo al Giordano, ne vengono manifestando la messianicità e la divina signoria**". Il **suo valore** è descritto come "un ponte ideale tra il libro del Mistero della Incarnazione e quello del Mistero della Pasqua" a collegare insieme le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua di Gesù.

**Tempo del Natale e Tempo dopo l'Epifania**, con le loro caratteristiche e le loro diversità, il loro ritmo e le loro pause, la sonorità della musica e il silenzio della contemplazione, "cose" tutte da conoscere e rispettare, ma soprattutto e sempre: **Tempo del Vangelo!**

**Don Serafino**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA CELEBRAZIONE  
DELLA LII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2019

## La buona politica è al servizio della pace

### 4. I vizi della politica

Accanto alle virtù, purtroppo, **anche nella politica non mancano i vizi**, dovuti sia ad inettitudine personale sia a storture nell'ambiente e nelle istituzioni. È chiaro a tutti che i vizi della vita politica tolgono credibilità ai sistemi entro i quali essa si svolge, così come all'autorevolezza, alle decisioni e all'azione delle persone che vi si dedicano. Questi vizi, che indeboliscono l'ideale di un'autentica democrazia, sono la vergogna della vita pubblica e mettono in pericolo la pace sociale: **la corruzione** – nelle sue molteplici forme di appropriazione indebita dei beni pubblici o di strumentalizzazione delle persone –, **la negazione del diritto, il non rispetto delle regole comunitarie, l'arricchimento illegale, la giustificazione del potere mediante la forza** o col pretesto arbitrario della "ragion di Stato", **la tendenza a perpetuarsi nel potere, la xenofobia e il razzismo, il rifiuto di prendersi cura della Terra, lo sfruttamento illimitato delle risorse naturali in ragione del profitto immediato, il disprezzo di coloro che sono stati costretti all'esilio.**

### 5. La buona politica promuove la partecipazione dei giovani e la fiducia nell'altro

Quando l'esercizio del potere politico mira unicamente a salvaguardare gli interessi di taluni individui privilegiati, l'avvenire è compromesso e i giovani possono essere tentati dalla sfiducia, perché condannati a restare ai margini della società, senza possibilità di partecipare a un progetto per il futuro. Quando, invece, la politica si traduce, in concreto, nell'incoraggiamento dei giovani talenti e delle vocazioni che chiedono di realizzarsi, la pace si diffonde nelle coscienze e sui volti. Diventa una fiducia dinamica, che vuol dire *"io mi fido di te e credo con te"* nella possibilità di lavorare insieme per il bene comune. **La politica è per la pace se si esprime, dunque, nel riconoscimento dei carismi e delle capacità di ogni persona.**

*«Cosa c'è di più bello di una mano tesa? Essa è stata voluta da Dio per donare e ricevere. Dio non ha voluto che essa uccida (cfr Gen 4,1ss) o che*

*faccia soffrire, ma che curi e aiuti a vivere. Accanto al cuore e alla intelligenza, la mano può diventare, anch'essa, uno strumento di dialogo».*

**Ognuno può apportare la propria pietra alla costruzione della casa comune.** La vita politica autentica, che si fonda sul diritto e su un dialogo leale tra i soggetti, si rinnova con la convinzione che ogni donna, ogni uomo e ogni generazione racchiudono in sé una promessa che può sprigionare nuove energie relazionali, intellettuali, culturali e spirituali. Una tale fiducia non è mai facile da vivere perché le relazioni umane sono complesse. In particolare, viviamo in questi tempi in un clima di sfiducia che si radica nella paura dell'altro o dell'estraneo, nell'ansia di perdere i propri vantaggi, e si manifesta purtroppo anche a livello politico, attraverso atteggiamenti di chiusura o nazionalismi che mettono in discussione quella fraternità di cui il nostro mondo globalizzato ha tanto bisogno. **Oggi più che mai, le nostre società necessitano di "artigiani della pace"** che possano essere messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre che vuole il bene e la felicità della famiglia umana.

### 6. No alla guerra e alla strategia della paura

Cento anni dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, mentre ricordiamo i giovani caduti durante quei combattimenti e le popolazioni civili dilaniate, oggi più di ieri conosciamo il terribile insegnamento delle guerre fratricide, cioè che la pace non può mai ridursi al solo equilibrio delle forze e della paura. Tenere l'altro sotto minaccia vuol dire ridurlo allo stato di oggetto e negarne la dignità. È la ragione per la quale riaffermiamo che l'escalation in termini di intimidazione, così come la proliferazione incontrollata delle armi sono contrarie alla morale e alla ricerca di una vera concordia. Il terrore esercitato sulle persone più vulnerabili contribuisce all'esilio di intere popolazioni nella ricerca di una terra di pace. Non sono sostenibili i discorsi politici che tendono ad accusare i migranti di tutti i mali e a privare i poveri della speranza. **Va invece ribadito che la pace si basa sul rispetto di ogni persona, qualunque sia la sua storia, sul rispetto del diritto e del bene comune, del creato che ci è stato affidato e della ricchezza morale trasmessa dalle generazioni passate.**

**Il nostro pensiero va, inoltre, in modo particolare ai bambini che vivono nelle attuali zone di conflitto,** e a tutti coloro che si impegnano affinché le loro vite e i loro diritti siano protetti. Nel mondo, un bambino su sei è colpito dalla violenza della guerra o dalle sue conseguenze, quando non è arruolato per diventare egli stesso soldato o ostaggio dei gruppi armati. La testimonianza di quanti si adoperano per difendere la dignità e il rispetto dei bambini è quanto mai preziosa per il futuro dell'umanità.

*(continua)*